



**Ministero dell'Ambiente e della Tutela del  
Territorio e del Mare**

*Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali -  
Ex Divisione VI-Rischio industriale e IPPC*  
Via Cristoforo Colombo, 44  
00147 - Roma

e.p.c.

**ISPRA**

Via Vitaliano Brancati, 48  
00144 Roma

**Autorizzazione Integrata Ambientale Centrale termoelettrica di Tavazzano e  
Montanaso (LO). Comunicazione di modifica non sostanziale**

E.ON Produzione S.p.A.  
A socio unico  
Via Andrea Doria, 41  
00192 Roma  
www.eon.it

Premesso che:

- in data 17 dicembre 2009, con protocollo n. 052788, ISPRA ha comunicato formalmente a E.ON le proprie determinazioni circa le modalità tecniche più adeguate all'attuazione del piano di monitoraggio e controllo (PMC) per la Centrale di Tavazzano e Montanaso;
- in data 31 dicembre 2009, con protocollo n. 1605, E.ON ha inviato a codesto Ministero e ad ISPRA una sintesi dello stato delle azioni richieste dal PMC, evidenziando alcune criticità ritenute non sostanziali, per le quali ha richiesto una specifica proroga temporale all'applicazione;
- nei giorni 15, 16, 17 giugno 2010, 30 luglio e 22 ottobre 2010 è stata svolta presso l'impianto termoelettrico di Tavazzano e Montanaso l'ispezione programmata ai sensi dell'art.11, comma 3 del D.Lgs. 59/2005, di cui si allega di seguito il verbale (Allegato 1),

sulla base delle risultanze emerse, anche in relazione a tale momento di confronto con l'autorità di controllo ed ARPA Lombardia, con la presente codesta società richiede all'autorità competente una modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale DSA-DEC-2009-000580 del 18/06/2009 per la Centrale E.ON Produzione di Tavazzano e Montanaso, ai sensi dell'art. 29-nonies, del DLgs 152/2006 e s.m.i. sui seguenti punti dell'autorizzazione:

**Consumi idrici (pag. 5/38 del PMC)**

Come comunicato dal gestore nella lettera citata in premessa prot. n. 1605 del 31/12/2009, come descritto nel corso della visita ispettiva del 15 giugno e sulla base della nota tecnica prot. n. 869 inviata all'Autorità di controllo il 30/06/2010, il gestore richiede di mantenere, come modalità di autocontrollo definitiva, l'algoritmo di calcolo basato sulle ore di marcia delle pompe e sulle curve caratteristiche delle stesse, già usato temporaneamente quale modalità alternativa.

*Rdx*

Sede legale  
Località Fiume Santo  
Cabu Aspru  
07100 Sassari (SS)

C.F. Reg. Imprese  
e P.I. 03251970962  
R.E.A. SS - 148192  
Capitale Sociale  
€ 560.648.000,00 i.v.  
Soggetta a direzione  
e coordinamento di  
E.ON Italia S.p.A.

**Prescrizioni sugli scarichi idrici (pag. 17/38 del PMC)**

- *Scarichi delle acque di raffreddamento unità 5 e 6 in zona SF1 e dell'unità 8 in zona SF2 (l'unità 7 non va più considerata):* nel corso della visita ispettiva è stata precisata la conformazione dell'impianto ed è stata acquisita (Allegato 3 al Verbale del 15 giugno 2010) la nota tecnica prot. 871 inviata il 30/06/2010 all'autorità di controllo con la quale E.ON riporta i risultati analitici dei monitoraggi mensili di pH, torbidità, conducibilità, oli e grassi ed altri parametri chimici delle acque di raffreddamento dei gruppi 5-6 e dell'unità 8, condotti dal 1 Gennaio 2010 fino alla data dell'invio (e che tuttora proseguono). Da tali risultati ed anche da quanto esposto al gruppo ispettivo durante la visita del 15 giugno, si conferma la non pertinenza dei suddetti parametri su tali acque.  
E.ON chiede quindi l'eliminazione del monitoraggio in continuo di pH, torbidità, conducibilità, oli e grassi a altri parametri chimici sulle acque di raffreddamento unità 5, 6 e 8. Si richiede di confermare solo il monitoraggio della temperatura secondo le modalità attuali.
- *Scarico parziale SF1 (acque dai servizi igienici, definito dal PMC come ITAR P1):* dal 01/01/10 E.ON ha ottemperato alle prescrizioni indicate (di verifica mensile di parametri conoscitivi) con l'eccezione dell'installazione del misuratore in continuo di pH per il quale ha chiesto (sempre con lettera del 31/12/2009) proroga al 31/12/10; il gestore ritiene infatti tale misura del tutto superflua, in quanto il controllo e monitoraggio dello scarico indicato, prima di ogni eventuale rilascio nel corpo recettore, è comunque garantito in continuo dal pHmetro esistente in vasca finale. E.ON ha effettuato, nei primi mesi del 2010, un monitoraggio settimanale i cui risultati sono rappresentati nella nota in Allegato 2 e confermano la propria tesi. Tuttavia nel periodo transitorio, per ottemperare comunque puntualmente alla prescrizione, E.ON ha realizzato misure discontinue conoscitive di pH a frequenza mensile. Considerato che, anche nel corso della visita ispettiva, si è potuto constatare come i vari trattamenti parziali delle acque reflue (trattamento acque inquinabili da oli e trattamento acque sanitarie da servizi igienici) convogliano esclusivamente al punto iniziale del trattamento acido/alcalino e che questo presenta al termine una vasca finale di calma prima dello scarico nel corpo recettore in zona di scarico definita SF1 (nella vasca di calma finale non giungono altri apporti di acqua), E.ON chiede che le misure sulle acque reflue di scarico (sia di tipo continuo, sia di tipo discontinuo) siano effettuate in un unico punto definito punto "ITAR finale", eliminando i punti precedentemente definiti "ITAR P1" e "ITAR P2", e lasciando per il punto a valle del trattamento acque sanitarie solo il controllo mensile di escherichia coli.

- *Taratura delle termocoppie per la misura della temperatura sulle acque di raffreddamento:* nel PMC si richiede la taratura quadrimestrale delle termocoppie presenti per la misura della temperatura in continuo. E.ON richiede di sostituire la taratura quadrimestrale, con la pratica della sostituzione della termocoppia che durante la misura, replicata nello stesso istante da tre strumenti uguali, si discosti dal valore mediano e quindi dimostri un'anomalia e/o un malfunzionamento. La dimostrazione di equivalenza è stata inviata da E.ON ad ISPRA in data 30/4/2010 con lettera prot. 597.
- *Monitoraggio IBE:* nonostante la richiesta di modifica fatta a codesta Autorità con lettera prot. n.455 in data 04.11.2009, il gestore ha eseguito con frequenza semestrale tale monitoraggio, come riportato nel verbale del controllo ispettivo (giorno 15.06.2010, punto 04, pag.6/7). E.ON ha poi effettuato il monitoraggio nel mese di luglio 2010. Alla luce dei risultati scaturiti, sintetizzati nella nota in Allegato 3, si richiede l'eliminazione di tale monitoraggio dal PMC perché non si evidenzia alcuna criticità o alterazione imputabile all'impianto.
- *Sostituzione HCl con CO<sub>2</sub> per il trattamento delle acque acide alcaline:* come riportato dal verbale del controllo ispettivo (giorno 15.06.2010, pag. 4/7) sulla base di una scelta di miglioramento impiantistico e di riduzione dell'impatto ambientale, E.ON ha sperimentato, come impianto pilota per l'intero parco produttivo italiano, la sostituzione dell'utilizzo di HCl per il trattamento delle acque acide-alcaline, con la CO<sub>2</sub>. A seguito degli esiti positivi di tale sperimentazione, il gestore, quindi, comunica la sostituzione di HCl con CO<sub>2</sub> per il trattamento delle acque acide alcaline, in particolare per la fase di neutralizzazione prima della vasca finale, da cui poi il refluo scarica nel corpo idrico recettore (Allegato 4)
- *Prescrizioni sui metodi di misura delle acque di scarico (pag. 23/38 del PMC):* in data 30/06/2010, E.ON ha inviato all'autorità di controllo la nota tecnica sui criteri di equivalenza dei metodi di misura alternativi, applicati dal laboratorio utilizzato, che chiede di applicare come modalità di autocontrollo.

Nel corso del controllo ispettivo (giorno 15.06.2010, pag. 2,3,4 /7 del verbale) si è riscontrata la necessità di procedere ad una nuova descrizione delle parti del decreto inerenti le acque. E.ON allega quindi una propria proposta di riscrittura dei testi del Parere Istruttorio Conclusivo e del Piano di Monitoraggio e Controllo (Allegato 5).

#### **Comunicazioni per malfunzionamenti ed eventi incidentali**

Come riportato sul verbale del controllo ispettivo (giorno 16.06.2010, punto 010, pag.3/4), il gestore propone una nota, il cui contenuto è applicato anche in altri

impianti del gruppo E.ON (Allegato 6) che permetta di definire con più univocità quali siano le tipologie di eventi ambientalmente significativi con possibili ricadute sulle matrici ambientali, tali da dover essere tempestivamente comunicate agli enti di controllo.

#### **Gestione stoccaggio materiale polverulento in silos (pag. 6/38 del PMC)**

Come riportato nel verbale del controllo ispettivo (giorno 16.06.2010, punto O10, pag.3/4), E.ON ha presentato una nota (Allegato 12 al verbale citato) in cui: descrive il funzionamento del sistema, dimostra di aver installato filtri con le caratteristiche richieste, di provvedere annualmente alla sostituzione degli stessi, di aver attivato una pratica operativa di controllo nel caricamento dei silos (rilevata anche dal verbale del 17/6/2010 punto 2 pag. 4 di 7). E.ON richiede quindi di eliminare la prescrizione di installazione di strumento di verifica del delta P per monitorare il corretto funzionamento dei filtri, in quanto ritiene che la sostituzione annuale degli stessi filtri sia una garanzia più idonea e cautelativa del loro corretto funzionamento.

#### **Emissioni in aria al camino relativi al gruppo 8**

Secondo le prescrizione del decreto autorizzativo, dal 1 gennaio 2010 il sito produttivo ha eliminato l'uso dell'olio combustibile denso. Da tale data, quindi, anche il gruppo convenzionale 8 è alimentato esclusivamente a gas naturale. E.ON chiede di sostituire il monitoraggio in continuo di SO<sub>2</sub> e polveri previsto per tale unità, in quanto non più pertinente, con un monitoraggio discontinuo e associabile a quello dei parametri conoscitivi.

#### **Definizioni per la comunicazione dei risultati (pag. 32/38 del PMC)**

In relazione alla modalità di calcolo del valore di "media oraria" (ed ai successivi valori di media giornaliera e media mensile), da utilizzare nella comunicazione dei risultati del PMC, il gestore richiede di poter mantenere le modalità di elaborazione dati precedente al rilascio dell'autorizzazione, per i seguenti motivi:

- a. Gli attuali sistemi di monitoraggio e controllo SME forniscono analisi e dati medi (media giornaliera, media oraria, media mensile) in ottemperanza alle prescrizioni e definizioni imposte dal DLgs 152/06 e dal DDG 3536 della Regione Lombardia.
- b. Dal confronto con i decreti autorizzativi di altri impianti è emerso che tali modalità di elaborazione dati non sono stati sempre richiesti e non risulta quindi valida la richiesta di ISPRA di conformarsi ad unica modalità di elaborazione
- c. Il gestore si rende comunque disponibile a fornire i dati elementari, che sono comunque tutti archiviati, per un eventuale ricalcolo in base al criterio di validazione che sarà utilizzato da ISPRA .
- d. A seguito del DGR Lombardia n. 8/11352 del 10 febbraio 2010, che definisce le "Linee di indirizzo ai fini dell'implementazione della rete di



monitoraggio delle emissioni dei grandi impianti di combustione ai sensi dell'art. 4 della LR 11/12/2006 n. 24" i dati degli strumenti di misura delle emissioni saranno rilevati direttamente on-line da ARPA Lombardia.

#### **Modifica non sostanziale di spostamento di deposito preliminare**

E.ON intende spostare il deposito preliminare del rifiuto non pericoloso CER 20 02 01 "Rifiuti biodegradabili" dalla attuale posizione A6 prevista nella planimetria (consegnata come Allegato 22 ai verbali della verifica ispettiva del 17 giugno 2010), con coordinate lat. 45° 20' 03" N e long. 9° 25' 46" E, ad una nuova posizione con coordinate lat. 45° 20' 05" N e long. 9° 25' 48" E. La nuova posizione è sempre definita A6, dista circa 80/100 metri dalla precedente, è collocata in fregio ad altri depositi preliminari, è all'aperto ed il piano su cui si colloca il rifiuto è realizzato in cemento come la precedente. In Allegato 7 vi è la planimetria con la nuova collocazione.

Infine, si fa presente di aver proceduto al pagamento della tariffa, ai sensi dell'art. 1, comma 1 del D. Interministeriale 24 Aprile 2008 per l'istruttoria in caso di modifica non sostanziale, come da allegato .

Rimaniamo a disposizione per eventuali chiarimenti e approfondimenti,  
Distinti saluti,

Il Direttore Institutional Relations

Raffaella Di Sipio

Allegato 1: Verbali del controllo ispettivo del 15,16,17 giugno, 30 luglio e 22 ottobre 2010;

Allegato 2: Monitoraggio in continuo del pH al punto di analisi ITAR P1;

Allegato 3: Osservazioni alla prescrizione di controlli IBE

Allegato 4: Sperimentazione impianto CO2 per neutralizzazione acque reflue (ITAR);

Allegato 5: Proposta E.ON per revisione PIC e PMC dell'AIA Centrale di Tavazzano e Montanaso in relazione alle acque

Allegato 6: Comunicazioni per malfunzionamenti ed eventi incidentali

Allegato 7: Planimetria depositi preliminari rifiuti aggiornata

Allegato 8: Ricevuta del versamento della tariffa, ai sensi dell'art.1, comma 1 DM 24 Aprile 2008